

**LE NOVITÀ** Presentate le due iniziative dell'Associazione notarile per le procedure esecutive con sede a Brescia

# Immobili, l'Anpe va al rilancio per «avvicinare» i cittadini

Nuova «Guida all'Asta» realizzata con le associazioni dei consumatori un nuovo portale per dare risposte non solo al mondo dei professionisti

**Angela Dessi**

L'Associazione notarile per le procedure esecutive continua nell'impegno di avvicinare i cittadini al mondo delle aste e mette sul piatto due nuovi strumenti dall'approccio decisamente pragmatico: la guida «Acquisto all'Asta», realizzata in collaborazione con le associazioni dei consumatori, e un portale nuovo di zecca ricco di funzioni e risposte capaci di intercettare le esigenze non solo dei professionisti, ma anche dei privati.

**LA GUIDA**, già presentata nella sede romana del Consiglio nazionale del notariato lo scorso 17 ottobre, si divide in due sezioni: quella relativa alle aste dismissive (legate alla procedura con la quale lo Stato o un ente pubblico mettono in vendita un immobile) e quella sulle aste giudiziarie, redatta in prima persona dal direttore dell'Anpe, l'avvocato Marta Mistè, e da Emanuele Formosa. Particolare risalto, nella pubblicazione, ha la procedura della «gara» telematica, fiore all'occhiello dell'Anpe bresciano (da qui è partita la prima asta immobiliare on line) e oggi punto di riferimento per il territorio nazionale. «Lo scopo dell'iniziativa è di avvicinare il cittadino a una modalità di acquisto che un tempo era di appannaggio dei soli professionisti», spiega il presidente dell'Anpe, il notaio Paolo Cherubini, richiamando l'attenzione sull'ampio spazio dedicato alle procedure, alle domande più ricorrenti e anche ai consigli per i consumatori.

**SULLA STESSA** logica si basa il lancio del portale dell'associazione, che «arriva un po' in ritardo - dice Marta Mistè - ma solo perché volevamo che fosse il più curato possibile». Il sito (attivo all'indirizzo [www.anpebrescia.it](http://www.anpebrescia.it) e nei motori di ricerca tra un paio di settimane) è tarato per una duplice categoria di utenze. Oltre ai professionisti (notai, avvocati, membri delle cancellerie dei tribunali, che possono scaricare gratuitamente le perizie, gli esiti delle aste e molto altro), potranno utilizzarlo i privati: oltre a moltissime risposte in tema di modulistica, mutui o agevolazioni per la prima casa, potranno trovare svariate indicazioni pratiche per la partecipazione diretta all'asta. Tramite il portale, inoltre, sarà possibile conoscere il calendario degli appuntamenti già fissati, così come informarsi su un eventuale bene da acquistare incrociando i dati relativi alla località, al tipo di fabbricato e, tra poco, pure riguardo la fascia di prezzo. «Con entrambi questi strumenti l'Anpe si fa garante del processo di trasparenza avviato già con il portale NotarNetwork», conclude Marta Mistè. Con il presidente dell'Associazione, Paolo Cherubini, punta l'accento sui vantaggi (anche e soprattutto economici, considerati i ribassi che non di rado sfiorano il 50%) che i cittadini potrebbero trarre dall'accesso alle aste giudiziarie. ●





Paolo Cherubini e Marta Mistè durante l'incontro nella sede dell'Anpe

### L'allarme e l'avvertimento dell'Associazione

## «Attenzione a quanti si spacciano collaboratori»

A lanciare l'allarme sono gli stessi vertici dell'Anpe.

**DA QUALCHE** tempo sarebbe stata segnalata la presenza e l'attività di alcune persone - per lo più riconducibili a un'unica società di servizi - che, spacciandosi per collaboratori della stessa Associazione, inviterebbero i debitori esecutati (vale a dire coloro che non riuscendo a pagare i prestiti rischiano di perdere il proprio patrimonio immobiliare) a fissare un appuntamento e consegnare nelle loro mani documenti e incartamenti al fine di «risolvere la situazione». Bisogna, invece, «diffidare da chi afferma che ormai l'immobile è perso», sottolinea l'Anpe. Anche perchè si è in

presenza di una procedura (e ancor prima di un presunto rapporto) che l'Associazione notarile per le procedure esecutive di via Ugo La Malfa 4 respinge al mittente senza esitazioni, evidenziando che non ha collaboratori attivi sul territorio e non esercita le proprie funzioni se non nella sede istituzionale e nelle aule dei tribunali.

«**INVITIAMO** tutti coloro che fossero avvicinati da questi individui a segnalare la situazione e rivolgersi alle forze dell'ordine», sottolinea il presidente, Paolo Cherubini, che bocchia apertamente iniziative di questo tipo «perché volte a trarre un profitto illecito dalle situazioni di difficoltà ed emergenza altrui». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA